

Bologna, 21 gennaio 2014

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna
SEDE**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto **Andrea Leoni**, Consigliere regionale,

premessso

che i Comuni della provincia di Modena interessati dall'esondazione del fiume Secchia, causata dalla rottura dell'argine, hanno subito danni per milioni di euro;

considerato

- che oltre a case e aziende, milioni e milioni di metri cubi d'acqua e fango hanno invaso e mandato sott'acqua campi, frutteti, coltivazioni di verdura;
- che trattori e attrezzature ed interi capannoni sono fuori uso; interi vigneti sono allagati, le piante sono state travolte, nelle stalle mungere è impossibile e le vacche sono ferme nell'acqua, con conseguenze dannose per la salute;
- che sono ferme le strutture di refrigerazione del vino nelle cantine e quelle per la conservazione della frutta;
- inoltre che l'esondazione del Secchia ha colpito la culla del Lambrusco di Sorbara Doc e delle Pere dell'Emilia Romagna Igp, una delle zone dove si ottengono le produzioni di maggior pregio dell'agricoltura locale e regionale;
- che da un primo monitoraggio si stima che sono oltre 2.000 ettari le coltivazioni sommerse con grano e altri cereali spazzati via dalla furia delle acque, che hanno invaso anche le stalle;

tenuto conto

- che anche quando l'acqua si ritirerà, sui campi rimarrà uno strato di melma e detriti che renderà impossibile le lavorazioni per tempi lunghissimi;
- che la zona, interessata oggi dall'esondazione, era già stata colpita dal terremoto del maggio 2012;

INTERROGA

la Giunta regionale dell'Emilia Romagna per sapere:

- 1) se intenda avviare le procedure per chiedere lo stato di calamità naturale per i territori, della provincia di Modena, colpiti dall'esondazione del Secchia;

- 2) a quanto ammontino i danni per il settore agricolo e se intenda indennizzare le aziende agricole colpite;
- 3) in caso affermativo, in quali tempi e con quali modalità.

Andrea Leoni